

DMAIL GROUP S.p.A.

Sede legale in Via San Vittore n. 40 – 20123 Milano, Italia
Codice fiscale ed iscrizione al Registro Imprese di Milano 12925460151

Capitale Sociale Euro 15.300.000 i.v.

<http://www.dmailgroup.it>

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2013

(ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 Codice Civile)

*** ** ***

Agli Azionisti di Dmail Group S.p.A. ("Società")

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile e dell'art. 153, comma 1, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF") Vi informiamo che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, abbiamo svolto l'attività di vigilanza in conformità alla legge (artt. 148 e seguenti TUF), nonché attenendoci alle indicazioni contenute nei Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed alle comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Sono sottoposti al Vostro esame il bilancio separato e consolidato di DMail Group S.p.A. al 31 dicembre 2013, redatti in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005.

Si evidenzia che il Collegio ha rinunciato ai termini spettanti a' sensi di legge, tenuto conto che il progetto di bilancio separato ed il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono stati approvati, in sede consiliare, in data 7 giugno 2014.

Al fine di una migliore comprensione dei dati e delle risultanze in essi contenuti, questo Collegio ritiene utile ripercorrere alcuni significativi eventi societari che hanno contrassegnato l'esercizio 2013 ed i primi mesi dell'esercizio 2014, peraltro già esaurientemente descritti dagli Amministratori nella loro relazione, a cui si rimanda per eventuali dettagli e/o approfondimenti, e comunque conseguenti all'originario ricorso proposto *ex art.* 161, sesto comma, L.F. (c.d. "concordato in bianco"), datato 27 settembre 2012 ed iscritto in data 28 settembre 2012 al Registro delle Imprese di Milano, che prevedeva, in alternativa e

sussistendone i necessari presupposti, il diritto a presentare domanda di omologazione di un accordo di ristrutturazione del debito *ex art. 182 - bis* L.F.

Si sottolinea quindi che:

- già nel corso del precedente esercizio la Società versava nella situazione prevista dall'art. 2447 Cod. Civ. ma, in virtù del richiamato ricorso *ex art. 161*, sesto comma, L.F. ed ai sensi dell'art. 182-*sexies* L.F., dalla data del deposito della domanda di concordato in bianco e sino al termine fissato dal Tribunale, non avevano trovato applicazione le disposizioni di cui agli artt. 2446, secondo e terzo comma, e 2447 Cod. Civ., relativi all'obbligo di riduzione del capitale per perdite, nonché quelle di cui all'art. 2484 Cod. Civ., primo comma punto 4), relative all'obbligo di scioglimento della Società;
- come da comunicato stampa del 14 marzo 2013, la Società informava che, allo scadere del termine prorogato dal Tribunale di cui all'art. 161, sesto comma, L.F., non era stato possibile perfezionare l'accordo *ex art. 182-bis* L.F. con il ceto bancario;
- sempre in detto comunicato veniva reso noto che, a seguito dell'udienza tenutasi in pari data *ex art. 162*, secondo comma, L.F., il Tribunale di Milano - alla luce della situazione contingente - prendeva atto del decorso del termine di cui sopra dichiarando l'inammissibilità del citato ricorso *ex art. 161*, sesto comma, L.F. pur senza rilevare la necessità di dar corso alle iniziative deliberate - poi successivamente revocate - dal Consiglio di Amministrazione *ex art. 160* L.F.;
- in data 13 aprile 2013, la Società convocava l'Assemblea degli Azionisti per i giorni 28 giugno, 15 e 26 luglio 2013 per deliberare sui temi di cui appresso:
 - in parte ordinaria, *inter alia*, l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012;
 - in parte straordinaria, l'esame e l'approvazione della situazione patrimoniale della Società al 31 marzo 2013, nonché le proposte di adozione di provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 Cod. Civ. e, in particolare, anche la proposta di aumento, previa riduzione e conseguente annullamento della perdita, del capitale sociale a pagamento ovvero - in caso di mancata esecuzione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 Cod. Civ. - la proposta di deliberazioni inerenti allo scioglimento e liquidazione della Società;
- in data 7 giugno 2013, così come da informativa al mercato ed in considerazione dei punti che precedono, il Consiglio di Amministrazione deliberava di revocare

- l'avvenuta convocazione, originariamente prevista per i giorni 28 giugno 2013, 15 luglio 2013 e 26 luglio 2013, limitatamente alla parte straordinaria;
- in data 24 luglio 2013 il Consiglio di Amministrazione ritirava il progetto di Bilancio separato ed il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, revocando le relative delibere di approvazione nonché la convocazione dell'Assemblea ordinaria prevista per il giorno 26 luglio 2013, essendo andata deserta in prima convocazione (28 giugno 2013);
 - in data 9 agosto 2013 il Consiglio di Amministrazione, sulla base dei colloqui intercorsi con i rappresentanti degli istituti di credito coinvolti nel Piano/Accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F. ("Piano"), comunicava che la maggioranza di detti istituti, rappresentanti l'87% dell'ammontare complessivo dei debiti della Società oggetto di ristrutturazione ai sensi del Piano, aveva concluso positivamente l'*iter* istruttorio relativo all'approvazione del Piano stesso; in considerazione di quanto sopra il Consiglio di Amministrazione non assumeva le determinazioni di cui all'art. 2484, primo comma n. 4), Cod. Civ., né deliberava di intraprendere alcuna procedura concorsuale alternativa al Piano;
 - in pari data il Consiglio di Amministrazione, oltre che prendere atto delle dimissioni del precedente Presidente del Collegio Sindacale e del conseguente subentro dell'attuale Presidente dell'Organo di controllo, deliberava di convocare:
 - l'Assemblea ordinaria, *inter alia*, per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 in prima convocazione per il giorno 25 ottobre 2013 ed in seconda convocazione per il giorno 30 ottobre 2013;
 - l'Assemblea straordinaria in prima convocazione per il giorno 5 dicembre 2013 ed in seconda convocazione per il giorno 15 dicembre 2013 (successivamente revocata in virtù del divenire degli eventi via via intervenuti), per l'adozione:
 - i)* dei provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 Cod. Civ. e
 - ii)* delle deliberazioni ai sensi degli artt. 2484 e seguenti Cod. Civ. inerenti allo scioglimento e liquidazione della Società in relazione alle residuali ipotesi di mancata adozione ovvero mancata esecuzione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 Cod. Civ. di cui al punto *i)*;
 - in data 11 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano 2014-2018 che ha aggiornato e sostituito il precedente Piano 2013-2017;
 - i termini del Piano/Accordo sono stati più volte oggetto di rivisitazione da parte delle banche finanziatrici partecipanti alla ridefinizione e riscadenziamento del debito della

Società fino all'8 maggio 2014, data in cui sono stati sottoscritti tre diversi Accordi di Ristrutturazione del debito bancario di cui all'art.182-bis L.F. con gli istituti di credito coinvolti, depositati in data 9 maggio 2014 per apposita omologa da parte del Tribunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 182-*bis* L.F., ad oggi non ancora decretata.

Gli Amministratori hanno evidenziato, nella Relazione sulla Gestione e nelle note al Bilancio separato e consolidato, i rischi e le sussistenti incertezze a cui la Società ed il Gruppo risultano ancora esposti in merito alla continuità aziendale.

Gli Amministratori ritengono che, allo stato attuale, sussista una ragionevole aspettativa che il Gruppo e la Società possano conseguire gli obiettivi contenuti nel Piano industriale 2014-2018; il tutto anche sulla base degli impegni di alcuni soggetti (già soci e non) che hanno garantito le necessarie risorse finanziarie (parte delle quali già erogate alla Società) al fine di poter perfezionare positivamente ed integralmente un prossimo aumento di capitale sociale che è parte integrante e sostanziale dell'operazione di risanamento.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Bilancio separato e quello consolidato al 31 dicembre 2013 sono stati redatti sulla base del presupposto della continuità aziendale.

* * *

Tutto ciò premesso, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 abbiamo svolto i nostri compiti di vigilanza ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, osservando i doveri di cui all'art. 149 TUF. Ciò ci consente di riferire ai sensi dell'art. 153 TUF e dell'art. 2429 Cod. Civ., avuto riguardo alle indicazioni fornite dalla CONSOB con la Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

Con riguardo all'adesione della Società al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito anche "Codice di Autodisciplina"), rinviando alla Relazione annuale sulla *corporate governance*.

Stante la criticità in cui si è trovata la Società così come anche sopra rappresentato, abbiamo attentamente monitorato l'operato degli Amministratori nell'ambito della procedura di risanamento, richiedendo ed ottenendo da questi costante informativa sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società e/o delle sue controllate. Nel rinviarVi alla loro relazione circa l'illustrazione delle principali iniziative

intraprese nel corso dell'esercizio, attestiamo che, per quanto a nostra conoscenza, le stesse sono state improntate a principi di corretta e prudente amministrazione.

Nel corso dell'esercizio si sono tenute periodicamente le riunioni del Comitato Controllo e Rischi, alle quali ha preso parte almeno un componente del Collegio Sindacale; si sono altresì tenute le necessarie riunioni del Comitato per le Remunerazioni.

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale dei conti ricordiamo che essi sono stati attribuiti alla Deloitte & Touche S.p.A. (di seguito anche "Società di Revisione" ovvero "Deloitte"), alle cui relazioni rimandiamo.

Con gli esponenti della Società di Revisione abbiamo tenuto periodici incontri per un vicendevole scambio di dati e informazioni. Nel corso di tali incontri non sono emersi rilievi differenti rispetto a quanto illustrato nelle Relazioni al bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2013 di loro competenza.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha conferito alla Società di Revisione ulteriori incarichi rispetto a quello di revisione legale dei conti; analogamente non risultano conferiti incarichi a soggetti appartenenti alla "rete" di Deloitte & Touche S.p.A..

16Con riferimento al rispetto dei criteri di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina per ciascun membro del Collegio Sindacale, possiamo attestare di aver verificato, con esito positivo, che nessuno dei predetti membri intrattiene, né ha di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti legati alla Società, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio. Come disciplinato al punto 8.C.1. del citato Codice di Autodisciplina abbiamo esposto l'esito della verifica nella relazione sul governo societario.

Abbiamo provveduto ad esercitare le funzioni di competenza del Collegio Sindacale, al quale l'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 attribuisce il ruolo di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", alle disposizioni dettate dalla citata norma.

Abbiamo quindi effettuato l'attività di vigilanza ivi prevista, con riferimento: **a)** al processo di informativa finanziaria; **b)** all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; **c)** alla società di revisione legale dei conti annuali e consolidati; **d)** all'indipendenza della società di revisione legale mediante indagini dirette, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni ed analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Gli Amministratori nella Relazione sulla Gestione per l'esercizio 2013 riportano le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale dell'esercizio. Tale relazione risulta

conforme alle leggi ed ai regolamenti vigenti e coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, con i fatti del bilancio d'esercizio e di quello consolidato e con quelli di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Abbiamo acquisito conoscenza - assumendo dati e informazioni dai responsabili delle varie funzioni aziendali anche mediante indagini dirette - e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza *(i)* del sistema amministrativo e contabile circa l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e *(ii)* della struttura organizzativa della Società. Riteniamo tali strutture sufficientemente adeguate alle caratteristiche della Società e all'attività di pura holding di partecipazioni svolta dalla stessa.

Abbiamo esaminato le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, secondo comma, TUF, che appaiono adeguate ed analizzato l'idoneità dell'organizzazione aziendale e delle procedure adottate a far pervenire regolarmente alla Società i dati economici, patrimoniali e finanziari delle società controllate.

Gli Amministratori hanno indicato che i rapporti tra la Società, le società del Gruppo e/o parti correlate, non sono qualificabili come atipici o inusuali rientrando nell'ordinario corso degli affari e sono stati regolati a condizioni di mercato. Il Collegio Sindacale ha accertato che tali operazioni sono conformi alla Legge ed allo Statuto, sono rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza ed alla completezza della relativa informativa di bilancio.

Abbiamo verificato e valutato costantemente l'informativa periodica ed i comunicati rilasciati al pubblico dalla Società, nonché il rispetto degli obblighi di comunicazione alla CONSOB.

Abbiamo monitorato le attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione e Controllo di cui al D. Lgs. 231/2001 anche al fine di recepire le modifiche normative. L'Organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2013 senza evidenziare fatti censurabili o specifiche violazioni del Modello.

Abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria e verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi di bilancio separato e di bilancio consolidato, nonché dei relativi documenti a corredo. In particolare, sia il bilancio separato sia il bilancio consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità ai sensi dell'art. 154-bis TUF e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha effettuato transazioni su azioni proprie ancorché la stessa ne detenga in virtù delle autorizzazioni a suo tempo ottenute.

* * *

La nostra attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da rilevare nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri, non essendosene verificate le prescrizioni di legge.

Non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 Codice Civile, né esposti da parte di terzi, né altre segnalazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta non sono stati rilevati fatti che, per la loro significatività, richiedano di essere menzionati nella presente relazione.

Deloitte & Touche ha emesso in data 7 giugno 2014 le proprie Relazioni sul bilancio separato e sul bilancio consolidato della Società, al cui articolato contenuto rimandiamo, nelle quali si rileva un giudizio senza eccezioni con richiamo di informativa in relazione al presupposto della continuità aziendale.

* * *

Sulla base di tutto quanto sopra esposto ed indicato a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, avuto riguardo allo stato attuale degli accordi perfezionatisi ed in attesa di prossima omologa ed alle risultanze che emergono dalle relazioni delle Società di Revisione, nonché tenuto conto di quanto già illustrato in tema di continuità aziendale, comunichiamo all'Assemblea, in merito al bilancio separato della Società al 31 dicembre 2013, di non essere a conoscenza di fatti ostativi alla sua approvazione, concordando con quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato di esercizio.

In merito alla situazione in cui si trova la Società, con specifico riferimento a quanto disciplinato dall'art. 2447 Cod. Civ., si ricorda che l'organo amministrativo – all'interno del perfezionamento del piano di risanamento adottato e prossimo all'omologa – procederà, entro breve termine, alla convocazione di una Assemblea che avrà, *inter alia*, all'ordine del giorno il ripianamento delle perdite ed il citato aumento di capitale sociale.

Milano, 8 giugno 2014

Il Collegio Sindacale

F.to *Marco Moroni - Presidente*

F.to *Paola La Manna – Sindaco Effettivo*

F.to *Filippo Tonolo – Sindaco Effettivo*